

Milano 26 maggio 2020

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica

Palazzo Vidoni Caffarelli – Roma Corso Vittorio Emanuele II, 116

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione,

Ad interim

Lucia Azzolina

Viale Trastevere – Roma

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

FAX 0658492716

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0036081 A-

del 27/05/2020



27985961

Al Ministro dell'Università e Ricerca

Gaetano Manfredi

drlo@postacert.istruzione.it

Al Presidente della commissione di garanzia ex legge 146/90

Giuseppe Santoro-Passarelli

Via Po n. 16 – Roma

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

FAX 0694539680

Al Ministro del Lavoro

Nunzia Catalfo

Via Vittorio Veneto, 56 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it,

dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

mgregori@lavoro.gov.it

Oggetto: proclamazione Sciopero Generale Nazionale personale del comparto Istruzione, Università e Ricerca

In attuazione della Legge 146/90 per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, atipico, ATA, precari della scuola della Ricerca e dell'Università.

La scrivente Organizzazione sindacale: ADL Cobas, sostenendo e condividendo le rivendicazioni, la piattaforma e la lotta del Coordinamento Precari della Scuola Autoconvocati e dei coordinamenti precari di di numerose città già ascoltati in audizione parlamentare, sostenendo la lotta dei precari del comparto Ricerca e Università;

Proclama:

lo sciopero Generale nazionale per l'intera giornata, del giorno 5 giugno 2020 di tutti i lavoratori dei comparti Istruzione Università e Ricerca coinvolgendo

tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, ATA, atipico e precari della scuola, dell'Università e della Ricerca .

Lo sciopero si terrà a prescindere dal tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Ministero del Lavoro come da consolidato orientamento della Commissione Nazionale di Garanzia, trattandosi di uno sciopero di natura politica contro i provvedimenti del Governo per le seguenti rivendicazioni:

- Stabilizzazione di tutto il personale della scuola e della ricerca con almeno 36 mesi di servizio come prevede la normativa europea 70/99 sulla base di una graduatoria per titoli e per servizi;
- Contro il concorso previsto dalla legge 159/2019 detta anche "ammazza precari";
- Superamento delle "classi pollaio" per un rapporto docente-studenti 1 a 10;
- Adeguamento salariale di tutto il personale dei comparti Istruzione Università e Ricerca nel rinnovo del CCNL e aumenti fino al raggiungimento dei salari nella media europea;
- Maggiori finanziamenti per il comparto Istruzione Università Ricerca e per l'edilizia scolastica ai fini di una riorganizzazione degli spazi per un ritorno alla didattica in presenza in totale sicurezza per tutte le componenti della scuola;
- Superamento del precariato per i ricercatori attraverso la parificazione delle tipologie A e B;
- Internalizzazione degli educatori;
- Assunzione definitiva dei DM Magistrali minacciati dal licenziamento;
- Contro lo sfruttamento subito dagli studenti in questi anni dall'alternanza scuola lavoro ora PCTO;
- Contro l'autonomia differenziata.

Per ADL Cobas

Riccardo Germani

La scrivente organizzazione Sindacale si ritiene esonerata dall'espletamento del " tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi sopra riportati, come da consolidato orientamento della Commissione Nazionale di garanzia.

adlcobaslombardia@gmail.com